



Confartigianato  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

14/04/20

## COVID-19

### DPCM 10 aprile: la manutenzione del verde autorizzata a riprendere a lavorare da dopo pasquetta

In riferimento ai contenuti del nuovo DPCM 10 aprile 2020, La Presidente Imprese del Verde di Confartigianato Imprese Veneto Stefania Dal Maistro, esprime "grande soddisfazione perchè le richieste e le sollecitazioni che la categoria ha rivolto al Governo sono state recepite. Ricordiamo infatti -precisa- che proprio in collaborazione con la nostra categoria veneta è stata predisposta la richiesta che Confartigianato nazionale ha inviato al Ministero e che ha portato alla auspicata riapertura". "Il codice 81.30 che identifica la nostra attività artigiana di manutenzione del verde pubblico e privato ora è stato infatti inserito nell'elenco di quelli che, dal 14 aprile prossimo, possono proseguire con il lavoro. Le oggettive ragioni che abbiamo sostenuto quali la sicurezza e l'igiene pubblica in primis sono state riconosciute".



"Ricordo alle nostre imprese che -conclude la Dal Maistro - serve rispettare scrupolosamente quanto previsto dai protocolli sicurezza sul lavoro e quelli per il contenimento dei contagi da Covid 19, inoltre dobbiamo utilizzare l'autocertificazione prevista per motivare i nostri spostamenti e gli interventi ammessi sono esclusivamente quelli di manutenzione con esclusione delle attività di realizzazione".

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

14/04/20

## COVID-19

### Le imprese del benessere chiedono di riaprire: i motivi della loro richiesta

La Confartigianato Benessere ha recentemente presentato al Governo alcune linee guida per favorire la riapertura delle imprese di servizi alla persona. A più di un mese di distanza dalla chiusura di centri e saloni di bellezza, cresce infatti la richiesta dei professionisti di bellezza che chiedono di individuare da subito un vademecum di riferimento, per riattivare i loro esercizi e garantendo la loro sicurezza, quella dei clienti e dei loro dipendenti. Si parte dal presupposto che le imprese di settore già rispettano importanti standard di igiene e sicurezza, per effetto della normativa regionale che disciplina il settore con requisiti imposti dalle ASL.

“Molti non comprendono che i nostri negozi sono tenuti a disinfettare le superfici, sterilizzare gli strumenti e sanificare gli ambienti già prima dell'emergenza – afferma Tiziana Chiorboli, Presidente della Federazione Benessere di Confartigianato Imprese Veneto – assicurando quindi a chi si trova dentro il salone il massimo dell'attenzione alla sua sicurezza. Per dovere professionale quindi abbiamo già una predisposizione a mantenere requisiti igienico-sanitari elevati, si tratta ora di inserire qualche ulteriore misura – droplet, appuntamenti cadenzati, adozione di mascherine, ecc. - per evitare che vi siano assembramenti e quindi occasioni di contagio tra operatori e clienti”.

Nel dossier 'Ecco come si ripartirà' dedicato a diversi settori e attività produttive (tratto dal quotidiano il Fatto di martedì 14 aprile), Confartigianato non solo propone quali criteri di esercizio sarà opportuno rispettare, ma anche evidenzia la situazione critica che i titolari di attività stanno affrontando: senza liquidità e sostegni adeguati alle loro imprese, non potranno a lungo sostenere le spese comunque previste e chiedono di poter trovare una soluzione intermedia. Nel vademecum viene rappresentata la situazione di estrema difficoltà in cui versa il comparto, anche con riferimento all'intensificazione delle pratiche abusive, data infine la richiesta sempre più insistente da parte dei clienti, che chiedono di poter tornare a curare il loro look.

“Le misure organizzative ed igienico-sanitarie che proponiamo in aggiunta a quelle normalmente adottate – aggiunge Valeria Ferron, Presidente categoria Estetica - sono state valutate molto attentamente affinché risultino sostenibili da parte delle imprese e non generino discriminazioni tra le stesse. Dobbiamo garantire alle nostre imprese la possibilità di ripartire senza sobbarcarsi ulteriori oneri e costi, dato il periodo che stiamo vivendo di estrema complessità”.

il Fatto  
Quotidiano

esp.: Marco Travaglio

tori: 381000: da enti certificatori o autocertificati

14-APR-2020

da pag. 5

foglio 2 / 2

Superficie: 67 %

#### PARRUCCHIERI E BARBIERI

### Appuntamento online, visiera protettiva e orari più flessibili



uto-  
nte-  
za di  
erò  
o un  
ub-  
bile  
36%  
am-  
au-  
'As-  
ona  
vizi  
mo-  
uo-  
ella  
li o-  
pos-  
icati  
ie) e  
pre-  
lere



**Mila**  
Le imprese  
di  
acconciatura  
che hanno  
chiuso  
da oltre  
un mese

Per consentire alle 105.000 imprese di acconciatura di riaprire, Confartigianato Benessere punta a una combo: alle consuete misure igienico-sanitarie va abbinata una nuova organizzazione del lavoro. Le attività vanno svolte esclusivamente su appuntamento per garantire la presenza di un solo cliente per volta nell'area reception, negli spogliatoi, nei servizi igienici con la delimitazione degli spazi con applicazione sul pavimento di scotch di colore ben visibile. A parrucchieri e barberie, per le imprese maggiormente strutturate, vanno concessi orari di apertura flessibili con turnazione dei dipendenti. L'utilizzo delle postazioni va alternato sia nella zona del lavaggio che in quelle dei trattamenti con la distribuzione della clientela tra gli addetti affinché ciascun operatore abbia in carico un massimo di due clienti contemporaneamente qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (tempo di posa del colore). Oltre a mascherine e guanti, gli operatori devono utilizzare occhiali protettivi o visiera in plexiglas per i trattamenti per cui non può essere garantita la distanza di un metro.



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

14/04/20

Obiettivo di Confartigianato è dunque quello di fornire chiare indicazioni al Governo motivandolo a favorire l'orientamento degli imprenditori di settore, avendo la possibilità di riaprire in contemporanea alle altre attività produttive. Sarà inoltre necessario saperlo con un anticipo di almeno una settimana rispetto alla data di riapertura, consentendo a tutte di potersi riorganizzare, sanificare gli ambienti, predisporre i loro locali ad accogliere la clientela nelle misure che saranno previste.

## PROPOSTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

- Svolgimento delle attività esclusivamente su appuntamento (telefonico, tramite app o mail)
- Presenza di un solo cliente per volta in area reception, spogliatoi, servizi igienici
- Permanenza dei clienti all'interno dei locali limitatamente al tempo strettamente indispensabile all'erogazione del servizio/trattamento
- Adozione – per le imprese maggiormente strutturate – di orari di apertura flessibili con turnazione dei dipendenti

Limitatamente ai saloni di acconciatura che – contrariamente ai centri estetici – normalmente non dispongono di spazi chiusi nell'ambito dei quali circoscrivere la presenza ad un solo cliente per operatore:

- delimitazione degli spazi con applicazione sul pavimento di scotch di colore ben visibile
- utilizzo di postazioni alternate sia nella zona del lavaggio che nelle zone trattamenti
- distribuzione della clientela tra gli addetti in modo tale che ciascun operatore abbia in carico un massimo di due clienti contemporaneamente qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (tempo di posa del colore)

## PROPOSTE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

- Utilizzo mascherina e guanti
- Utilizzo di occhiali protettivi o visiera in plexiglas per i trattamenti per i quali non può essere garantita la distanza interpersonale di un metro (per gli acconciatori limitatamente ai servizi di taglio/cura della barba)
- Igienizzazione delle postazioni di lavoro dopo ogni trattamento/servizio
- Disinfezione dei servizi igienici dopo ogni utilizzo
- Utilizzo, ove possibile, di materiali monouso e lavaggio a temperatura adeguata e con prodotti igienizzanti dei materiali in tessuto
- Posizionamento di soluzioni disinfettanti all'ingresso e in corrispondenza di tutte le postazioni lavoro, a disposizione di operatori e clientela

Misure aggiuntive per i centri estetici:

- Utilizzo di soprascarpe monouso
- Utilizzo di camici monouso o lavaggio giornaliero degli indumenti ad alta temperatura con prodotti igienizzanti
- Accurata detersione dei lettini con ipoclorito di sodio-candeggina o alcool denaturato, ed arieggiamento della cabina dopo ogni trattamento